

AVANTI CON IL CONTRATTO INTEGRATIVO

DOPO L'IMA E GLI ARRETRATI, ORA LE PROGRESSIONI ECONOMICHE

Non sarà certo come il libro dei sogni, ma ci siamo adoperati e infine **noi** abbiamo firmato il Contratto Integrativo perché convinti di realizzare un concreto miglioramento delle condizioni del Personale rispetto a quanto si stava prefigurando con la reiterazione, anche per il 2015, dell'atto unilaterale dell'Amministrazione.

Il 30 di questo mese è previsto un nuovo incontro di contrattazione, che da alcuni è stato osteggiato, che dovrà dare il via alle progressioni orizzontali bloccate nel 2011.

SI PUO' FINALMENTE COMPLETARE IL PASSAGGIO DI POSIZIONE ECONOMICA PER IL PERSONALE CONCORDATO NEL 2010!

Di fatto il nuovo C.I. consente la realizzazione di quanto da **noi** sottoscritto nel 2010 e successivamente approvato con un referendum da larga maggioranza del Personale: chi ha partecipato alla prima trince delle progressioni orizzontali, **dal 1° gennaio non ha più la decurtazione dell'IMA**, mentre chi doveva partecipare alla seconda trince, poi bloccata, potrà partecipare al nuovo bando, che verrà emanato dopo la riunione del 30.

Nella riunione di contrattazione chiederemo alcune modifiche alla bozza di bando propostaci dall'Amministrazione (che come concordato prevede la decorrenza giuridica ed economica dei passaggi dal 1° gennaio 2015), in quanto pur considerando i vincoli attuali che a differenza di 5 anni fa consigliano un più stretto riferimento a quanto previsto, a riguardo, dal vigente CCNL, riteniamo praticabile che venga stabilita una maggiore valorizzazione dell'esperienza professionale maturata con l'anzianità, in considerazione dell'ampio lasso di tempo intercorso rispetto al 2011.

Precisiamo che nel C.I. sono previste le risorse economiche sufficienti alla progressione economica per tutto il personale interessato.

Come già avevamo anticipato con una nostra precedente nota, con lo stipendio di questo mese è stato messo in pagamento il conguaglio relativo al periodo gennaio-giugno, determinato dal nuovo importo mensile dell'IMA fissato dal Contratto Integrativo. Ricordiamo che l'entità di questo aumento è stato reso possibile anche dall'inglobamento nell'IMA dei fondi prima destinati ai cosiddetti progetti: ciò a nostro avviso comporta comunque diversi vantaggi per i dipendenti:

- 1) l'erogazione mensile del salario accessorio senza dover aspettare i tempi per la valutazione individuale dei progetti;
- 2) un più vantaggioso regime di trattamento di fine servizio delle somme percepite a titolo di IMA rispetto ad altre forme di incentivazione (come erano ad es. i "progetti");
- 3) le assenze non incidono sull'ima mentre pesavano in termini economici sui progetti che erano basati sui rientri pomeridiani;
- 4) fermo restando le esigenze di servizio, la possibilità di una maggiore flessibilità nella organizzazione del proprio orario di lavoro.

A chi ha scritto che dovevamo fermarci, noi rispondiamo con determinazione che andiamo avanti, provando in tutti i modi ad ottenere migliori e più eque condizioni per la generalità del Personale, sapendo anche che ci sono tante altre cose, oltre il contratto integrativo, che vanno a nostro avviso fatte, cambiate o migliorate, come ad esempio il regolamento della mobilità, quello delle attività remunerate "conto terzi", il telelavoro, il contratto dei lettori di madrelingua, l'ampliamento e miglioramento delle varie agevolazioni per i dipendenti (welfare di Ateneo). E su tutto, noi non ci dimentichiamo, il tema della trasparenza, dove ancora forti sono le resistenze e gli interessi particolari che si vogliono difendere.

Roma, 28/9/2015

FLC CGIL TOR VERGATA
Aldo Perri

FLC CGIL ROMA e LAZIO
Pino Di Lullo